



REGIONE PIEMONTE.IT

Reddito di cittadinanza: tante parole ma in questo momento ben pochi fatti

IL PUNTO / 3

■ Per il reddito di cittadinanza, la data di partenza è il 6 marzo, quando sarà possibile presentare domanda all'Inps, almeno secondo le ultime notizie diffuse da Roma. La misura, contenuta nel decreto numero 4 del 2019, è stata pensata per contrastare la povertà e l'esclusione sociale. Il reddito sarà riconosciuto ai nuclei familiari in possesso della cittadinanza italiana, di Paesi dell'Unione europea o che abbiano un permesso di soggiorno di lungo periodo. Vincolante è l'Issee riferito alla famiglia, che non deve superare la soglia di 9.360 euro.

Il beneficio economico, che consiste nell'integrazione del reddito e in un contributo per l'affitto, viene erogato tramite una carta acquisti emessa da Poste italiane, che permette di effettuare prelievi in con-

tanti fino a un massimo di 100 euro al mese.

Dopo l'accettazione della misura, il beneficiario verrà contattato dal centro per l'impiego territoriale per siglare il patto per il lavoro. Oltre alle 8 ore settimanali da dedicare a progetti di pubblica utilità, il beneficiario non potrà rinunciare a tre proposte di lavoro eque, pena l'esclusione dal reddito. I centri per l'impiego avranno dunque un ruolo fondamentale: l'Anpal, l'Agenzia nazionale delle politiche atti-

ve per il lavoro, assumerà seimila *navigator* per aiutare a trovare un'offerta di lavoro e le Regioni, secondo le previsioni governative, potranno usufruire dei fondi stanziati dalla legge di bilancio per assumere quattromila addetti.

Si può usufruire del reddito di cittadinanza per 18 mesi, rinnovabili alla scadenza, se sussistono i requisiti. In attesa della conversione in legge, entro 60 giorni dall'approvazione del decreto a fine gennaio, sono stati proposti mol-

AD OGGI MANCANO LE CIRCOLARI DA PARTE DELL'INPS E NULLA SI PUÒ QUINDI MUOVERE

ti emendamenti. La Lega ha proposto di limitare la concessione del beneficio agli stranieri, la possibilità di rinnovo ed evitare alcuni sistemi per aggirare la normativa. Ma, con il mese di marzo alle porte, che cosa si sta muovendo a livello pratico in vista dell'apertura delle domande? I centri per l'impiego convergono nell'agenzia Piemonte lavoro, ente della Regione per la gestione delle politiche attive. È *tranchant* l'assessore Gianna Pentenero: «Abbiamo la sensazione che si punti a erogare subito le risorse, mentre il resto – compreso il potenziamento dei centri impiego – avrà tempi lunghi e non certi, a partire dalle politiche sul lavoro». Confermano il quadro i patronati e i Caf sul territorio: a oggi, nonostante le molte richieste d'informazioni, mancano le circolari operative da parte dell'Inps e quindi nulla si è ancora mosso nella pratica. f.p.



ANSA/ANGELO

Il vicepremier Luigi Di Maio; in alto: l'assessore Gianna Pentenero.

LA MISURA - DECRETO NUMERO 4 DEL 2019 - INTENDE ABBATTERE ESCLUSIONE E POVERTÀ